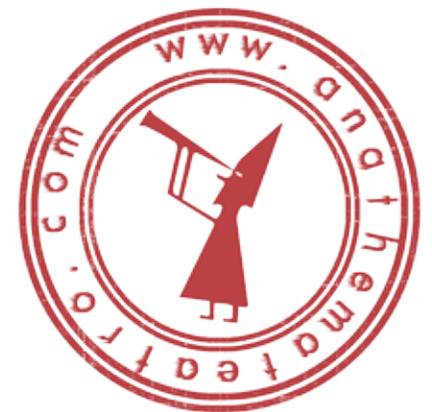


# ORTO BOTANICO - OSOPPO -

"DANIELE FLAUGNATTI"



ANA'THEMA TEATRO - LA CORTE CULTURALE





**L'ORTO BOTANICO** L'Orto Botanico si sviluppa su una superficie di circa 15000 mq ed ha per scopi la conservazione delle specie autoctone (per autoctona si intende la specie che da moltissimo tempo si trova presente nella zona) e delle coltivazioni degli ambienti locali, l'analisi delle fasi di sviluppo e la divulgazione al pubblico delle conoscenze e delle bellezze naturali. L'orto è un ambiente naturale ricreato artificialmente che raccoglie una grande varietà di piante categorizzate per scopi scientifici e per l'illustrazione ai visitatori. Il termine giardino botanico viene considerato un sinonimo di orto botanico anche se taluni considerano il giardino botanico come un ambiente a scopo di ricreazione e di studio mentre l'orto botanico avrebbe storicamente una funzione di produzione di sostanze medicamentose, in quantità sufficienti a rifornire un vicino luogo di cura. Spesso associati ad esso vi sono una biblioteca ed un erbario per lo studio e la catalogazione delle specie. L'orto botanico diretto da Flaugnatti Renato vuole stabilire un legame tra la teoria naturalistica la cui divulgazione, specialmente rivolta alle giovani generazioni, è sempre più importante e l'attuazione pratica delle nozioni acquisite.





## IL PROGETTO

L'orto botanico di Osoppo è sorto su desiderio di Anà-Thema e di un gruppo di volontari dell'Ute di Buja coordinati da Falugnatti Renato.

L'Orto è stato dedicato a Daniele Flaugnatti, figlio di Renato e scomparso prematuramente. Ad oggi non è stata ancora utilizzata l'intera area, ma si è recuperato tutto l'ambiente naturale esistente, (anche le siepi circostanti che inglobano piante di notevole interesse botanico); sono stati messi a dimora circa cinquanta alberi da frutto, sono state realizzate più di duecento piccole aiuole ognuna delle quali contiene una specificità botanica (ad oggi sono presenti nell'area oltre 300 specie). L'orto è stato ideato sia per costituire una fonte di consultazione e sperimentazione per trasmettere le conoscenze di base a piccoli visitatori, (scolaresche sono intervenute permettendo a centinaia di allievi di prendere contatto con questa realtà naturale). Ma l'area non

si limita alla sola esposizione di piante e alberi, si è provveduto anche a completare il racconto naturalistico con zone che, opportunamente evidenziate, descrivono temi vicini al mondo della botanica come "i sassi raccontano" "la vita delle piante" "il villaggio pennuti". E' stato realizzato, per ultimo, un piccolo museo all'aperto dei vecchi attrezzi del contadino, che dà la possibilità di visualizzare numerosi strumenti utilizzati in passato per lavorare la terra. Inoltre è iniziata la coltivazione dei primi roseti per rendere l'ambiente ancor più piacevole; i roseti sono stati il frutto di esperimenti nei corsi di botanica teorica, infatti sono state utilizzate talee, che innestate a dovere, hanno radicato

con risultati che il visitatore non potrà che apprezzare. Si tratta di una realizzazione che cerca di esprimersi tramite il rapporto dell'uomo con la propria terra, di educare al rispetto per la natura e di incrementare la ricerca di quei valori che permettono un reciproco, corretto, sereno, equilibrato scambio di esperienze con una vegetazione generosa e invitante, ma nello stesso tempo bisognosa di cure ed attenzioni, pronta, se ben gestita, a stupirci con le sue infinite e meravigliose produzioni.





**...non ho accumulato e sistemato nel mio piccolo museo esterno tutti questi oggetti solo per farli sfuggire al logorio del tempo, ma anche perché rimangano vivi, con cura e amore, per le future generazioni e perché nulla di quanto ha segnato la vita e la storia dei nostri padri debba essere dimenticato dai figli. Lo scopo è di mostrare tutto questo ai giovani perché ne conoscano il loro passato e siano così in grado di capire meglio il loro tempo!**



*“Un mattino di primavera, in un momento di pausa, sotto la lunga siepe che con-  
torna l’orto sentivo il cinguettio degli uccelli che, in cerca del cibo, saltellavano  
vivaci da una aiuola all’altra. Allora qualche giorno dopo ho iniziato a portare loro  
semi di cui cibarsi, e per un po’ di giorni ho controllato la loro alimentazione,  
anche per godere della loro compagnia. Ho pensato: perché non destinare un  
habitat ideale a loro dedicato all’interno dell’area dell’orto? Ciò permetterebbe  
ai numerosi ragazzi in visita, di ammirare, oltre alla flora, ampiamente illustra-  
ta nelle aiuole, la varietà di uccelli tipici del territorio che prenderà residenza in  
quella zona”* **Flaugnatti Renato**



**E’ nato così all’interno dell’Orto Botanico uno spazio a loro riser-  
vato denominato “IL VILLAG-  
GIO DEI PENNUTI”. Con l’amico  
Bruno De Nardo, abile maestro  
dotato di grande manualità,  
sono state costruite piccole ca-  
sette di legno che, appese ai  
rami degli alberi, assicurano  
un riparo e un ambiente ideale  
per i piccoli ospiti volanti. Sono  
state realizzate anche due man-  
giatoie che forniscono alimento costante. I giovani ragazzi delle scuole  
dell’infanzia ed elementari hanno suggerito i nomi da dare alle casette che  
si chiamano: “casa parussola”, “villa passera” ecc. Invece alle mangiatoie  
non sono stati ancora dati appellativi particolari, infatti sono semplice-  
mente chiamate “mensa dei pennuti”.**



# CONTATTI

L'ORTO BOTANICO SI TROVA Ad OSOPPO (Ud)  
IN VIA XXII NOVEMBRE  
presso LA CORTE CULTURALE

INFO. 04321740499 - 3453146797

Flaugnatti Renato 3391605152

[flaugnattirenato@libero.it](mailto:flaugnattirenato@libero.it)

## **Per i progetti con le scuole:**

UFFICIO SCUOLE ANATHEMA: 04321740499

[teatroscuola@anathemateatro.com](mailto:teatroscuola@anathemateatro.com)

## **Per le visite guidate all'Orto e ai siti delle Orchidee:**

UFFICIO IAT 3894983088 [iatosoppo@gmail.com](mailto:iatosoppo@gmail.com)

